



Giovanna Franco

Professore ordinario

✉ giovanna.franco@unige.it

☎ +39 0102095753

Istruzione e formazione

1994

Dottore di Ricerca in Recupero edilizio e ambientale

Conoscenza e progetto nel recupero dell'architettura esistente
Università di Genova (sede amministrativa) Napoli Palermo e Poli - Genova -
IT

1987

Laurea in Architettura

Ristrutturazione e riuso di un'area industriale lo stabilimento Ansaldo
Meccanico di Sampierdarena - 110/110 e lode
Università di Genova - Genova - IT

1987

Abilitazione all'esercizio della professione di Architetto

82/100
Albo Professionale dell'Ordine degli Architetti della Provincia - Genova - IT

1986

Borsa di studio ILAUD (International Laboratory of Architecture and Urbanism)

Università di Genova - Genova - IT

1981

Diploma di maturità classica

56/60
Liceo Ginnasio 'Istituto Arecco' - Genova - IT

Esperienza accademica

2017

Professore Ordinario di Tecnologia dell'Architettura

Università di Genova - Genova - IT
Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Architettura. Componente
del Consiglio di Biblioteca di Scuola Politecnica

2005 - 2017

Professore Associato di Tecnologia dell'Architettura.

Università di Genova - Genova - IT

1999 - 2005

Ricercatore universitario Tecnologia dell'Architettura

Università di Genova - Genova - IT

1995 - 1997

Post-doctoral fellow

Terza Università degli Studi di Roma - Roma - IT

Competenze linguistiche

English

Esperto

French

Elementare

Attività didattica

L'attività didattica si svolge contemporaneamente sui tre cicli di formazione (primo, secondo e terzo) sia nell'attuale ordinamento degli studi sia negli ordinamenti previgenti. Ella svolge anche un ruolo attivo nell'ambito della formazione professionale (Long Life Learning). Attualmente insegna:

- 'Fondamenti e pratiche di tecnologia', 8 cfu, nel corso di laurea in Scienze dell'architettura (primo ciclo)

. 'Cultura tecnologica della progettazione', 3 cfu, nel corso di laurea magistrale in Architettura

- 'Tecnologia del recupero e del restauro', modulo 'Il patrimonio del Novecento' 3 cfu, nel corso di laurea magistrale in Architettura

- Tecnologia del recupero edilizio (3 cfu) nella Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio (terzo ciclo).

L'insegnamento al primo ciclo (tenuto continuativamente dal 2006) è di tipo fondativo e obbligatorio, svolto con modalità tradizionale (lezioni ex cathedra) e con la partecipazione di esperti nell'ambito di attività seminariali. All'insegnamento di tipo tradizionale si sono affiancate sperimentazioni pratiche ("learning by doing") condotte presso la Scuola Edile Genovese.

Gli insegnamenti impartiti al secondo ciclo di formazione si concentrano sulla progettazione tecnologica per la nuova costruzione e per il recupero e la valorizzazione dell'ambiente costruito, e prevede approfondimenti di tipo teorico, metodologico e tecnico e sperimentazioni progettuali, integrate con attività laboratoriali. Per consentire agli studenti di affrontare un progetto fino alla scala esecutiva, sono organizzati seminari di approfondimento tenuti da specialisti esterni.

L'impegno di ricerca pedagogica sui temi della didattica e della formazione in ambito architettonico, sia a livello nazionale sia internazionale, è testimoniato dalla partecipazione ai meeting e alle attività dei sub-network tematici EAAE (European Association for Architectural Education) - ENHSA (European Network of Heads of the Schools of Architecture) dedicati alla didattica della "Costruzione" e alla didattica della 'Conservazione' nelle Scuole di Architettura europee. Il suo impegno è testimoniato dalla partecipazione a vari programmi europei e dall'organizzazione del convegno internazionale tenutosi a Genova nel 2009 dedicato alle

sperimentazioni e integrazioni nell'insegnamento delle discipline della costruzione e della progettazione architettonica. Nel 2009, ella ha partecipato al concorso per i migliori scritti sulla didattica in architettura, bandito dalla EAAE, centrati sul tema della sostenibilità e della responsabilità, ottenendo un premio e la menzione per uno scritto dedicato alla riqualificazione del patrimonio del XX secolo (*Acting upon the recent inheritance. Sustainability and responsibility towards the contemporary*, 2010).

Tra le iniziative di promozione delle attività didattiche e le ricerche nell'ambito della didattica disciplinare si evidenziano:

- Erasmus Plus "Confronting Wicked Problems: Adapting Architectural Education to the New Situation in Europe - Think tank Heritage" (2014-2017)
- Erasmus Mundus "ARCHI-MUNDUS: Building up Quality in Architectural Education" (2009-2013)

Responsabile di accordi Erasmus con le università di Liège, KU Leuven, UCL Louvain.

Attività didattica e di ricerca nell'alta formazione

Supervisione di dottorandi, specializzandi, assegnisti

Attività nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio

Dal 1998 è titolare dell'insegnamento di Tecnologia del recupero edilizio, 3 cfu, al secondo anno del corso.

Dal 2015 è Direttore della stessa Scuola. Coordina le attività didattiche, le attività di ricerca, le attività formative connesse alla formazione permanente, segue in qualità di relatore le tesi di specializzazione per il conseguimento del titolo di Specialista.

La Scuola, attiva a Genova dal 1994, offre una preparazione professionalizzante nel campo del restauro architettonico, integrativa di quella universitaria di base e una approfondita conoscenza dei metodi e delle tecniche per la tutela e la conservazione attiva dei beni architettonici e paesistici. Il programma didattico, di durata biennale, è articolato in un primo anno concentrato sui temi delle tecniche analitiche dell'architettura e un secondo anno incentrato su metodi e tecniche di conservazione, progetto di restauro. Durante ogni ciclo, in accordo con Enti pubblici o privati proprietari, gli specializzandi si confrontano con un oggetto reale (generalmente una parte o un intero complesso architettonico) per giungere a elaborare, al termine del secondo anno, un progetto di restauro completo dei documenti necessari per la sua realizzazione.

Attività di supervisione di assegnisti di ricerca

Nel 2019-2020 è responsabile scientifico dell'assegno di ricerca intitolato 'Patrimonio e strumenti digitali - Studi e ricerche sull'architettura esistente per la conoscenza, tutela e valorizzazione', su fondi progetto di ricerca JPI-

CH CONSECH20 e di Ateneo.

Nel 2018 è responsabile scientifico dell'assegno di ricerca intitolato '*Studi e ricerche su esigenze e requisiti della biblioteca del futuro. Problemi di adeguamento di strutture e spazi esistenti anche di carattere monumentale*', su fondi dell'Università degli Studi di Genova.

Dal 2013 al 2015 è stata responsabile scientifico dell'assegno di ricerca intitolato '*Smart grid: la gestione "intelligente" del patrimonio storico monumentale*, Progetti di alta formazione relativi al finanziamento di assegni di ricerca sul PO CRO Fondo Sociale Europeo Regione Liguria 2007-2013 Asse IV "Capitale Umano" ob.specifico I/6 di cui all'avviso pubblico approvato con DGR 1283/2011.

Dal 2008 al 2010 è stata responsabile scientifico dell'assegno di ricerca intitolato '*L'efficienza energetica dell'involucro edilizio. Ricerche per l'integrazione tra tecnologie di frontiera sul risparmio energetico eco-sostenibile e buone pratiche costruttive*' finanziato dal Comune di Settimo Torinese (TO).

Partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero

Dal 2013 è membro del Collegio dei Docenti nel Corso di Dottorato in "*Conservazione dei Beni Architettonici*" presso il Politecnico di Milano, Dipartimento DASTU, Coordinatore prof. Maria Cristina Giambruno. Nell'ambito di tale attività è stata, ed è tuttora, supervisione di numerose tesi dottorali.

Negli anni 2010-2012 è stata membro del Collegio dei docenti nel corso di Dottorato in "*Metodi di valutazione per la conservazione integrata, recupero, manutenzione e gestione del patrimonio architettonico, urbano e ambientale*" (sede amministrativa Università degli Studi di Napoli Federico II, sedi consorziate Università degli Studi di Genova, Università degli Studi di Palermo), coordinatore prof. Luigi Fusco Girard.

Negli anni 2001-2010 è stata membro del Collegio dei docenti nel corso di Dottorato in "*Recupero Edilizio e Ambientale*" (sedi amministrative Università degli Studi di Genova, fino al XVII ciclo e poi Università degli Studi di Napoli Federico II, sedi consorziate Università degli Studi di Genova, Università degli Studi di Palermo), coordinatori prof. arch. Ing. Gianni V. Galliani e Gabriella Caterina (dal XVIII ciclo).

All'interno delle attività dottorali ha tenuto seminari specialistici, seguito in qualità di relatore tutor numerose tesi, partecipato a commissioni giudicatrici per l'ammissione a corsi di dottorato e per l'esame finale.

Interessi di ricerca

Il preminente campo di interesse nelle attività di ricerca è il patrimonio architettonico e ambientale analizzato nei suoi caratteri costruttivi, tecnologici, ambientali, con attenzione al sistema e al contesto e ai temi del recupero, riuso e valorizzazione. Di seguito sono indicate le principali linee di ricerca.

1) Lo studio delle tecnologie tradizionali e dei sistemi costruttivi pre-

industriali, metodologie e tecniche di recupero e di manutenzione

L'attività di ricerca, svolta a partire dalla tesi di dottorato, si forma intorno ai problemi della conoscenza e della gestione del patrimonio costruito di antica tradizione, analizzato nei suoi caratteri costruttivi, tecnologici e ambientali e con riferimento alle ragioni e ai modi del suo recupero, riuso e successiva gestione. Specifici studi e ricerche sono stati sviluppati sul patrimonio di costruzioni tradizionali e diffuse, per un loro recupero sostenibile e rispettoso dei caratteri costruttivi e formali, per la tutela attiva del territorio e degli insediamenti rurali (ricerche commissionate da Comune di Genova, Enti Parchi regionali e nazionali, Regioni Liguria e Piemonte e pubblicate in Guide al recupero). Per queste competenze ella è referente del cluster di ricerca "Recupero e manutenzione" nella Società di Tecnologia dell'Architettura.

2) Architettura della forma: materia, materiali e modi di unione

L'interesse per l'opera architettonica, nella sua dimensione fisica, materiale, formale e semantica, emerge inoltre dalle attività di ricerca orientate all'esplorazione del dettaglio costruttivo, nella duplice veste di "sistema tecnologico" e di espressione formale. Si veda il suo ruolo nella progettazione delle attrezzature di un parco archeologico nella Turchia meridionale nell'ambito del progetto FIRB 2003 *Nuove metodologie relative a progetti integrati di parchi archeologici dell'area mediterranea* (Tilmen Höyük).

3) La manutenzione e la riqualificazione del patrimonio di recente edificazione

Appartengono a questa linea di ricerca studi sul patrimonio di recente costruzione (XX secolo), sui suoi caratteri costruttivi e architettonici, sui problemi di obsolescenza fisica e funzionale e sulle tecniche e metodi per il suo recupero e riqualificazione. Ciò ha comportato anche l'apertura verso i temi del risparmio e dell'efficienza energetica, della manutenzione e della conservazione programmata, attività in cui ha assunto particolare rilevanza l'integrazione con saperi disciplinari diversi. Le competenze acquisite riguardano, inoltre, i temi più specificamente legati all'intervento sul patrimonio del Movimento Moderno, anche grazie all'attività svolta all'interno dell'associazione Docomomo con importanti ricadute come nel progetto di adeguamento funzionale del Museo del Tesoro della Cattedrale di S. Lorenzo di Genova (progettato da Franco Albini), per la quale ha coordinato la fase di analisi costruttiva e di elaborazione progettuale dei nuovi interventi.

4) Sostenibilità, energia e patrimonio

Le più recenti attività di ricerca comprendono lavori specificamente dedicati all'eco-efficienza di edifici in contesti paesistici storici e paesaggisti di grande pregio e delicatezza. Tra questi ultimi si evidenziano per attualità e completezza: 1) la ricerca commissionata dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria mirata alla redazione di *Linee guida per l'eco-efficienza dell'edilizia tradizionale diffusa nel sito Unesco Cinque Terre, Portovenere e Isole*; 2) il progetto "Smart grid: la gestione intelligente del patrimonio monumentale", svolto in collaborazione con Ansaldo Energia, che ha portato a uno studio di fattibilità per il completo riuso a polo universitario umanistico del

complesso dell'Albergo dei Poveri di Genova per il miglioramento del suo comportamento "energetico", ricorrendo alle tecnologie più appropriate per la produzione di energia in co- e tri-generazione. Per queste competenze è attualmente componente del gruppo di lavoro *DEEP RENOVATION OF HISTORIC BUILDINGS TOWARDS LOWEST POSSIBLE ENERGY DEMAND AND CO2 EMISSION (NZEB)* all'interno del programma IEA (International Energy Agency) Solar Heating and Cooling Programme (Task 59 2017-2021). Grazie all'esperienza maturata nel campo, è inoltre referente del cluster Nearly Zero Energy Buildings nella Società di Tecnologia dell'Architettura.

5) Innovazione tecnologica per la gestione dei processi di recupero e di valorizzazione

Un ulteriore filone di ricerca, in collaborazione con esperti di tecnologie informatiche, è legato ai modi di acquisizione ed elaborazione delle informazioni e dei processi (decisionali, progettuali, costruttivi e di gestione), a partire dalle possibilità anche operative e soprattutto interoperabili offerte dalle nuove tecnologie GIS e BIM (Building Information Modeling). Il loro impiego per il patrimonio costruito richiede, infatti, specifici adattamenti essendo nate per i processi di nuova costruzione. Insieme a un cospicuo gruppo di ricerca formato da specialisti esterni e da giovani dottorandi e assegnisti, sta affrontando tali temi nell'ambito del programma di ricerca PRIN 2010/11. Con obiettivi diversi, ma con il medesimo interesse verso le nuove tecnologie, ha di recente concluso, in convenzione con la Regione Liguria e con il Ministero dei Beni e le Attività Culturali e il Turismo, per la conoscenza (catalogazione) e la conservazione/valorizzazione del patrimonio architettonico del secondo Novecento in Liguria, anche tramite la messa a punto di specifiche applicazioni "smart", in collaborazione con l'Istituto di Linguistica Computazionale del CNR di Pisa (si veda app 'LigurArch900').

Progetti di ricerca

2018 - IN CORSO

CONSECH20 - CONSERVATION OF 20th CENTURY CONCRETE CULTURAL HERITAGE IN URBAN CHANGING ENVIRONMENTS

Unione Europea - BE

149.550 - Partecipante

CONSECH20 (l'acronimo di 'CONSERVAZIONE del patrimonio culturale in calcestruzzo del XX secolo in contesti urbani mutevoli') è un progetto di ricerca che mira a sviluppare approcci efficaci per la conservazione e la protezione delle architetture del XX secolo. L'eredità costruita in tale periodo rappresenta una grande sfida per la conservazione sia per la sua notevole varietà architettonica e il carattere sperimentale nell'uso di materiali e tecnologie, sia per la mancanza di riconoscimento del suo valore culturale e storico da parte del vasto pubblico. Questi aspetti, insieme all'ambiente urbano in rapida evoluzione, sono le cause principali del suo deterioramento e, talvolta, della demolizione. CONSECH20 si concentra su costruzioni in calcestruzzo del primo periodo (fino al 1960) con l'interesse

sociale nel senso di unire le persone per rafforzare il legame tra la società e tale tipologia di patrimonio, che può diventare vettore di promozione per l'integrazione sociale e il turismo culturale, contribuire alla creazione e allo sviluppo della nozione di Heritage, delineare nuovi approcci al monitoraggio partecipativo e alla conservazione/restauro per l'utilizzo futuro del patrimonio architettonico. Il progetto utilizzerà casi studio rappresentativi in 4 dei paesi partecipanti (Cipro, Repubblica ceca, Italia e Paesi Bassi) che possono portare alla selezione di scenari di valutazione e test appropriati.

2018 - 2020

PROTECHT2SAVE - Risk Assessment and Sustainable Protection of Cultural Heritage in Changing Environment

Unione Europea Programma di Cooperazione Territoriale Central Europe - BE

Partecipante

Partner coinvolti nel Progetto Protecht2save:

1. Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima - Consiglio Nazionale delle Ricerche Italiano (LP);
2. Institute of Theoretical and Applied Mechanics of the Czech Academy of Sciences - Praga, Repubblica Ceca;
3. University for Continuing Education Krems Danube University Krems - Krems, Austria;
4. Crisis Management Department - Region Bielsko-Biala, Polonia
5. Regional Development Agency Bielsko-Biala - Region Bielsko-Biala, Polonia
6. Comune di Fenara, Italia
7. Municipal District Praha - Troja, Praga
8. South Transdanubian Regional Development Agency Public Nonprofit Ltd., Pecs, ungheria;
9. City of Kaštela, Croazia;
10. Municipality of Kocevje, Slovenia

Disastri e catastrofi rappresentano un rischio non solo per la conservazione dei beni culturali ma anche per l'importanza culturale, i valori storici e artistici e per la sicurezza dei visitatori e della comunità locale. Generano conseguenze negative per le economie locali a causa della perdita di entrate provenienti dal turismo e per la sussistenza delle popolazioni locali che dipendono anche da questo. I risultati del Progetto Protecht2save contribuiranno a migliorare le capacità dei settori pubblici e privati a mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici e dei rischi naturali sul patrimonio culturale, sui siti, sulle strutture e sui manufatti. Il Progetto si concentra principalmente sullo sviluppo

di soluzioni praticabili e misurabili per la realizzazione di una strategia di resilienza del patrimonio culturale e delle intere città (la città di Ferrara è Patrimonio UNESCO) per fare fronte ad eventi quali inondazioni e forti piogge mediante l'applicazione di un sistema integrato e transnazionale. Obiettivo principale è quello di attuare strategie regionali e locali sulle misure di prevenzione, preparazione ed evacuazione da inserire nei piani (Piani Urbanistici e di Protezione Civile) in caso di emergenza. Saranno selezionate alcune azioni pilota sulla base del rischio nelle aree di interesse e della vulnerabilità del patrimonio culturale e saranno utilizzate per implementare e valutare le strategie sviluppate, e per migliorare i piani di gestione del rischio esistenti e le politiche nelle città dell'Unione Europea. Verranno dati input per l'adattamento delle politiche dei governi locali promuovendo strategie e piani di miglioramento per la protezione dei beni culturali.

2017 - 2020

**Cultural Heritage Interoperable Environment CHERIE
National Technological Cluster for Cultural Heritage
'TICHE - Technological Innovation in Cultural Heritage'**

Ministero Istruzione Università e Ricerca - IT

36.909 - Partecipante

Coordinatore: Università di Suororsola Benincasa

Politenico di Milano, Univeristà di Napoli, Roma La Sapeinza e Genova.

Il progetto mira a concepire, impostare e costruire un 'piattaforma abilitante' per la conoscenza, la gestione, il restauro, la riqualificazione, la messa in sicurezza e la valorizzazione del Patrimonio culturale, che consenta un passaggio da un approccio segmentato, in cui gli attori coinvolti sono concentrati sui propri processi interni ed interagiscono faticosamente tra loro, a un approccio orizzontale, un ecosistema digitale dei beni culturali che riconnetta tutti gli attori coinvolti nel processo, abilitando lo scambio di informazioni attraverso le tecnologie di modellazione elettronica.

2014 - 2017

**Erasmus+ Strategic Partnership project application
Confronting Wicked Problems Adapting Architectural
Education to the New Situation in Europe**

Unione Europea - BE

19.235 - Partecipante

Il progetto coinvolge 9 Scuole europee e identifica tre topics: 1) Teaching Architectural Design and Professional Knowledge; 2) Sustainability; 3) Heritage. Partners del Think tank Heritage sono: CTU Faculty of Architecture in Prague, Czech Republic; Dipartimento di Scienze per l'Architettura, Università di Genova; Faculty of Architecture and Arts, Hasselt University,

Belgium; EAAE (European Association for Architectural Education); ACE (Architects' Council Europe). Il progetto intende definire nuove metodologie didattiche e preparare nuove professionalità.

2013 - 2016

PRIN 2010-2011 Programma di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale Modellazione e gestione delle informazioni per il patrimonio edilizio esistente (BHIMM)'

Ministero Istruzione Università e Ricerca - IT

104.176 - Partecipante

Coordinamento nazionale prof. Stefano Della Torre, Politecnico di Milano
Unità operative: Politecnico di Milano (dipartimento ABC), Politecnico di Torino (proff. B. Chiaia, A. Osello), Consiglio Nazionale delle Ricerche di Bari (ing. Milella), Università di Brescia (prof. A. Ciribini), Università di Roma La Sapienza (prof. G. Carrara, D. Fiorani), Università di Genova (prof. S.F. Musso) Sperimentazione di azioni che favoriscano il miglioramento delle politiche di gestione del patrimonio edilizio e di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, grazie all'adozione di innovazione tecnologica e di processo basata sul Building Information Modelling (BIM). Le unità di Genova, Brescia, Torino e Milano lavorano in modo coordinato per la costruzione e l'implementazione di un modello BIM applicato al patrimonio storico e, in particolare, sul complesso dell'Albergo dei Poveri di Genova. Confluiranno nel BIM anche i risultati degli studi energetici appena conclusi con la ricerca finanziata dalla Regione Liguria. Nell'ambito delle attività di progetto la candidata è in particolare responsabile, per l'unità locale, del Work Package 3 'Metodi e tecniche per la gestione degli interventi di recupero'.

2012 - 2015

Smart grid la gestione intelligente del patrimonio monumentale

Fondo Sociale Europeo Regione Liguria 2007-2013 - IT

52.000 - Responsabile scientifico

La ricerca nasce dalla considerazione che, nel quadro del sistema di "reti intelligenti" che caratterizzeranno la città e il territorio nel prossimo futuro, il patrimonio storico-architettonico è stato fino ad oggi escluso da ogni specifica riflessione. La ricerca comprende una elaborazione di carattere metodologico e uno studio di fattibilità tecnica per la costruzione di un sistema di gestione "intelligente" del patrimonio costruito storico, con specifico riferimento al complesso dell'Albergo dei Poveri di Genova, per il quale è stato proposto un sistema "energetico" alternativo alle attuali condizioni d'uso e di gestione, basato anche su approvvigionamento da fonti di energia rinnovabile, oltre che sul miglioramento del suo comportamento termico. I risultati della ricerca sono stati presentati a convegni internazionali e hanno suscitato l'interesse di editori di riviste internazionali.

2014

Programma Quadro 'Transform' Transformation Agenda for Low Carbon Cities - progetto pilota sostenibile per l'area di Genova Voltri

Unione Europea - BE

Partecipante

Coordinamento: Città di Amsterdam

Partners: Copenhagen Nordhavn, Amburgo IBA Wilhelmsburg, Amsterdam

Zuidoost, Lyon Part Dieu, Aspern Seestadt a Vienna, Comune di Genova

Su invito del Comune di Genova, Associazione Genova Smart City, la candidata ha preso parte alla sessione Latransfomboratoriale del 14-16 maggio 2014 (Intensive Laboratory Session) come esperta al tavolo di lavoro Governance sul progetto Catmed Mela Verde per l'area di Voltri (GE) di cui al punto successivo, contribuendo alla preparazione del documento finale, presentato in occasione del convegno pubblico (maggio 2014).

2009 - 2011

CAT-MED Change Mediterranean Metropolises Around Time Green Apple

Unione Europea - BE

Partecipante

Coordinatore: Città di Malaga

Partners: Af-gency of urban ecology Barcelona, Valencia, Sevilla; Institut del la Méditerranée, Communauté du Pays d'Aix et Marseille; Genova, Roma, Torino; Thessalonica, Atene.

Referente per la Facoltà di Architettura e coordinatore dei tavoli di lavoro "Gruppi metropolitani"

Obiettivo della ricerca è la stesura di linee guida per la progettazione di un quartiere sostenibile e per la riqualificazione del quartiere di Voltri (Genova). La candidata ha coordinato, elaborando le relative linee guida, i tavoli di lavori dedicati ai seguenti temi: 1. Territorial and Urban Planning Management; 2. Mobility and Transport; 3. Natural Resources Management and Ecological Footprint; 4. Economical and Social Cohesion

2005 - 2008

'Beachmed-e la gestion stratégique de la préservation des littoraux en vue dun développement durable des zone côtières de la Méditerranée'

Unione Europea - BE

180.000 - Partecipante

Commissione Europea, Direzione Generale alle Politiche regionali e alla Coesione, Programma Operativo IIIC – Zona Sud Operazione Quadro Regionale

Misura 3.1, Sottoprogetto «MEDPLAN, *Processus d'analyse et de gestion des zones côtières: méthodes d'évaluation des risques, de réduction des impacts et de d'aménagement du territoire*»

Partenariato di Sottoprogetto: Università di Genova, Università di Ferrara, ICRAM, Université de Montpellier, Democritus University of Thrace, Oanak,

IACM-FORTH.

Il progetto intende integrare, nell'ambito di un contesto operativo coerente, le componenti di un piano tipico di gestione della costa, ossia: costruzione di scenari dei rischi costieri a breve e lungo termine; identificazione di modalità di analisi ed intervento per la salvaguardia dell'ambiente e la protezione degli insediamenti costieri; strategie operative per la gestione urbana della costa in uno schema concettuale che considera la conservazione in maniera attiva ed in un contesto di sviluppo sostenibile delle zone costiere. Il territorio scelto come oggetto dall'Università di Genova è la zona costiera compresa tra il confine italo-francese e il comune di Bordighera.

2005 - 2007

Nuove metodologie relative a progetti integrati di parchi archeologici dell'area mediterranea. Elaborazione sperimentazione verifica di tecnologie avanzate e trasferibilità dei risultati nella valorizzazione di aree a rilevante interesse culturale ambiente

MIUR - IT

96.000 - Partecipante

Ricerca FIRB bando 2003, Coordinatore nazionale prof. P. Matthiae, Unità operative: Università di Bologna (prof. N. Marchetti), Università di Genova (responsabile scientifico dell'unità locale prof. arch. M.B. Spadolini)
Obiettivo del programma di ricerca era la progettazione e realizzazione di un parco archeologico nel sud est della Turchia e la redazione di linee guida per la progettazione, realizzazione e gestione di parchi archeologici in siti analoghi nel bacino del Mediterraneo secondo principi di sostenibilità, minimo intervento, tecnologie a basso impatto e facilmente replicabili. Il progetto del parco di Tilmen Höyük nasce da un lavoro di équipe in risposta ai requisiti avanzati dagli specialisti (di tipo archeologico, storico, ambientale, architettonico, naturalistico, chimico-fisico e sociale in senso lato), puntando sulla comprensione e sulla suggestiva percezione dei luoghi. La candidata è stata responsabile della progettazione delle attrezzature per la fruibilità del parco archeologico di Tilmen Hoyuk (Turchia), inaugurato nell'ottobre 2007.

2004

Current and rural architecture and landscape between tradition and innovation

Unione Europea - BE

33.700 - Partecipante

Programma EU Culture 2000 - 2004, Coordinatore del progetto: prof. Daniela Bosia, Politecnico di Torino, Partners: Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Scienze per l'Architettura (D.S.A) - Ecole d'Architecture de Lille (FR), Gdańsk University of Technology (PO), Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Liguria (Co-organisers).

Il progetto ha previsto le seguenti attività principali: ricognizione degli studi sui caratteri dell'edilizia rurale e diffusa in tre aree europee diverse per

storia, realtà geografica, sociale ed economica, nonché sulle modalità d'intervento per il suo recupero sostenibile e culturalmente condivisibile; costituzione e gestione di un sito internet nel quale confluiscono i dati della ricognizione, organizzato come network e inteso come strumento di supporto per casi di recupero; diffusione dei risultati attraverso una mostra itinerante, un convegno/workshop conclusivo e la pubblicazione, in almeno due lingue europee, di strumenti di supporto all'attività di recupero e di gestione della tutela del patrimonio indagato. La candidata ha curato l'organizzazione degli studi e delle ricerche svolte in ambito locale sul tema dell'architettura rurale, con elaborazione di materiale di sintesi per la consultazione in rete, fornendo significativi contributi per la creazione del sito web: <http://www.eurarc.com>

2004 - 2006

Linee guida per la progettazione in processi edilizi orientati verso la sostenibilità dell'intero ciclo di vita dell'ambiente costruito

MIUR - IT

Partecipante

Coordinatore scientifico: prof. E. Zambelli, Dipartimento Best, Politecnico di Milano; Responsabile scientifico dell'unità locale di Genova: prof. F. Novi. Ricerca sull'edilizia residenziale del secondo Novecento, individuando un segmento del patrimonio edilizio genovese e valutandone lo stato di conservazione, le prestazioni energetiche e le strategie di riqualificazione.

2001 - 2004

Investimmo A decision-making tool for long term efficient investment strategies in housing maintenance and refurbishment

Unione Europea - BE

86.391 - Partecipante

5° Programma Quadro Progetto Europeo Growth 2000, azione chiave 1.9, Coordinatore: Centre Scientifique et Technique du Batiment (CSTB), Sophia Antipolis, Partners: Logement Francaise, EPFL Lausanne, CUEH Switzerland, ESTIA Switzerland, IBP Munich, VdW Germany, DIPARC Genova, ENVIPARK Torino, NOA Athens, MIPAD Greece, DBUER Copenhagen, SBS Denmark, KAPE, UZ

Principal contractor e Work Package leader. Il progetto ha avuto come principale esito la costruzione di uno strumento informatico di supporto alla gestione, a lungo termine, dei patrimoni residenziali del XX secolo e l'elaborazione di linee guida per la valutazione della loro qualità architettonica e costruttiva. Il software si basa su valutazioni, quantitative e qualitative, sulle condizioni degli edifici e sui possibili scenari di riqualificazione in base ai seguenti criteri: degrado e previsione del ciclo di vita utile; valutazioni economiche e finanziarie; sicurezza e qualità architettonica e costruttiva; aspettative degli utenti; sostenibilità ambientale dei diversi interventi di riqualificazione. La candidata è stata responsabile, per tutto il progetto, della valutazione della sicurezza e della

qualità edilizia e delle potenzialità di riqualificazione degli stock residenziali, coordinando il Work Package 6, oltre che main contributor del Final Code of Good Practice e del Final Technical Report.

1999 - 2001

Indirizzi per un'innovazione sostenibile degli interventi di recupero e di riqualificazione edilizia

MIUR - IT

Partecipante

Coordinatore scientifico prof. A. Nesi, Dipartimento di Arte, Scienza e Tecnica del Costruire, Università di Reggio Calabria, Responsabile scientifico dell'unità locale prof. R. Raiteri

Titolo del programma dell'unità locale: *"Riqualificazione delle periferie residenziali: tecnologie e strumenti operativi per gli enti locali"*

2016 - 2017

Studi preliminari e diagnosi finalizzati al Recupero efficientamento energetico e valorizzazione culturale di Palazzo Amati Cellesi di Pistoia

Monte dei Paschi di Siena - IT

20.000 - Partecipante

2016 - IN CORSO

Studi ricerche e monitoraggio delle condizioni di conservazione e microclimatiche interne del Palazzo Reale sede del Museo Autonomo

Direzione Museo di Palazzo Reale Genova - IT

20.000 - Partecipante

2016 - 2018

Studi e ricerche sul ramo est del Palazzo del Principe Doria a Fassolo ai fini di un possibile futuro riuso e valorizzazione degli spazi

Trust Doria Pamphilj - IT

Partecipante

2011 - 2015

Studi preliminari e diagnosi finalizzati al Recupero e adeguamento funzionale a uso universitario del complesso dellex Albergo dei Poveri di Genova

Ateneo di Genova - IT

65.000 - Partecipante

2013 - 2015

Censimento e schedatura di opere di architettura moderna e contemporanea in Liguria

Regione Liguria - IT

75.000 - Partecipante

2013 - 2014

Studi preliminari per il recupero del nucleo rurale di Case Lovara in località Punta Mesco Parco Nazionale delle Cinque Terre (Levanto)

Fondo Ambiente Italiano (FAI) - IT

18.000 - Partecipante

2011 - 2014

Linee guida per leco-efficienza dell'edilizia tradizionale diffusa nel sito Unesco Cinque Terre Portovenere e Isole Palmaria Tino e Tinetto

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria - IT

34.000 - Partecipante

2010 - 2011

Applicabilità di sistemi finalizzati alleco-efficienza degli edifici e loro compatibilità paesaggistica nel Sito Unesco Cinque Terre Portovenere e isole Palmaria Tino e Tinetto

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria - IT

12.000 - Partecipante

2008 - 2011

Studi ricerche e interventi sui sistemi espositivi negli allestimenti museali dell'arch. Franco Albini nel Museo del Tesoro della cattedrale di San Lorenzo a Genova

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria - IT

40.000 - Partecipante

2009 - 2010

Supporto alle attività tecniche relative alla ristrutturazione dell'edificio Palazzo Belimbau sito in Genova

Ateneo di Genova - IT

18.000 - Partecipante

2009 - 2010

L'architettura in Liguria dal 1945 ad oggi Selezione delle opere di rilevante interesse storico-artistico

Ministero per i Beni Culturali Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio l'Architettura e l'Arte Contemporan - IT

15.000 - Partecipante

Attività editoriale

Dal 1995 al 2001 ha collaborato, con Gianni V. Galliani, Stefano F. Musso e Giorgio Mor, alla direzione del *Dizionario degli Elementi Costruttivi*, edito da

UTET, Torino 2001, in 3 volumi, per i quali ha anche steso numerosi lemmi. Ha curato in qualità di editorship di volumi nazionali e internazionali (si veda l'elenco completo delle pubblicazioni) ed è stata componente dell'editorial board del “*Journal of Civil Engineering and Architecture*” e technical Referee Committee per il Journal “*Techne Journal of Technology for Architecture and Environment*” (ANVUR Scientific Journal Class A).

Attualmente è impegnata nelle seguenti attività editoriali:

- componente del comitato scientifico della collana editoriale “*Progettare e costruire sostenibile*”, Maggioli Editore;
- membro del Comitato Scientifico della rivista “*Recupero*” per l'editore EdicomEdizioni – Formazione Tecnologia Architettura Sostenibilità;
- Reviewer per le riviste '*Materiali e strutture*', '*Techne*' (FUP), '*Energy Efficiency*' (Springer), '*Journal of Cultural Heritage*', '*Restoration of Building and Monuments*' (tutte classificate ANVUR Scientific Journal Class A – rating Scientific Area Civil Engineering and Architecture).